

Riforma delle Politiche Attive del Lavoro e PNRR: Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)

11 luglio 2022

a cura di Valentina Cappelletti - Cgil Lombardia

Le principali fonti precedenti:

Dlgs 150/2015

norme regionali (LR 22/2006 e LR 30/2015)

Le nuove fonti:

PNRR M5C1 Riforma 1.1

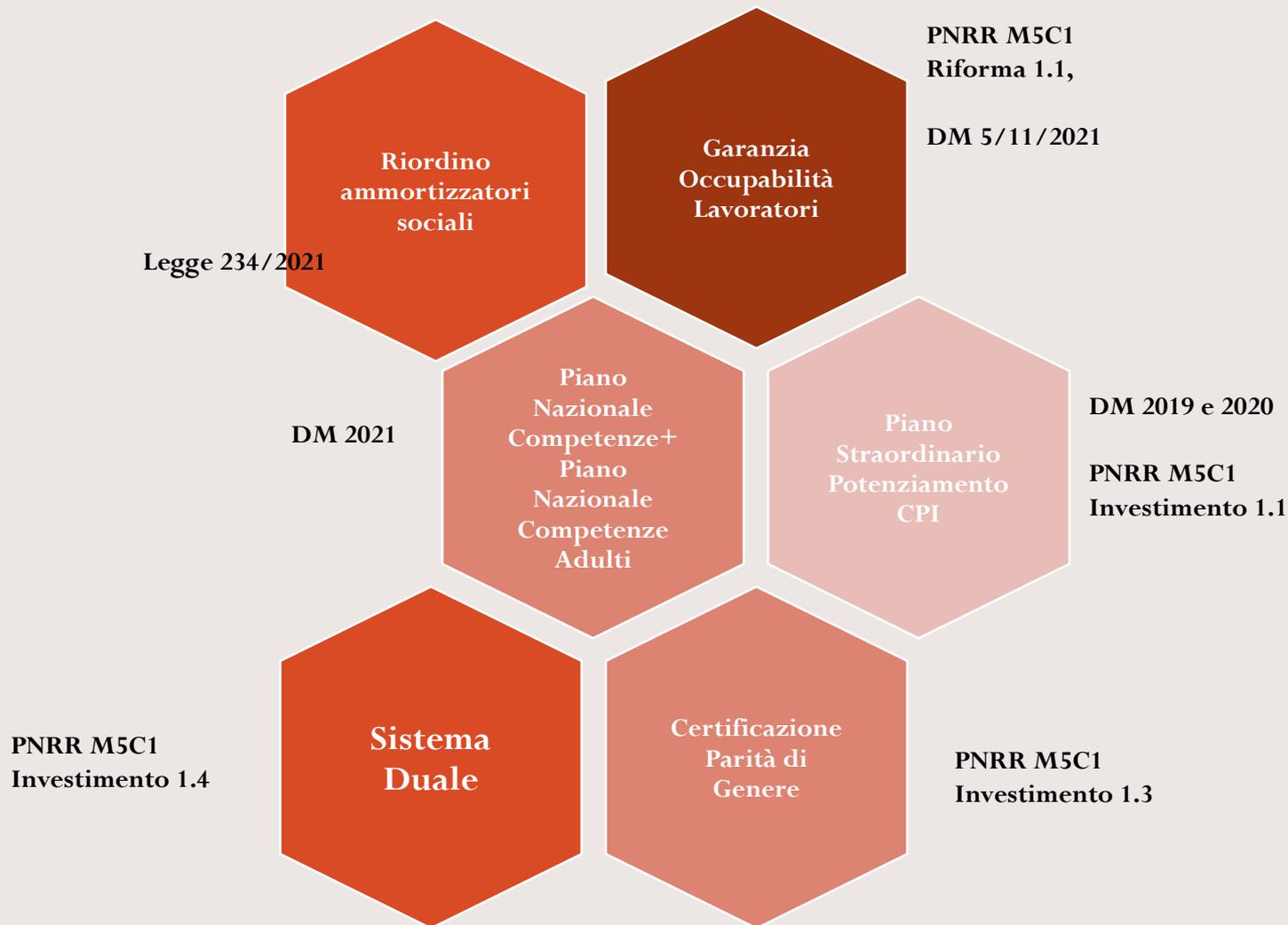
DM 5/11/2021 istitutivo di GOL

Piano Attuativo Regionale (DGR 6006/2022 in attesa di validazione formale da parte di ANPAL)

Piano Potenziamento dei CPI - Personale

ENTI	C1 Operatore Mercato del Lavoro	D1 Specialista Mercato e Servizi del Lavoro	D1 Statistico informatico	C1 informatico	TOTALE
Provincia di Bergamo	100	29	1	2	132
Provincia di Brescia	143	35	2	3	183
Provincia di Como	54+3 art.34 bis	21+ 4 art.34 bis	1	4	80
Provincia di Cremona	35	31	3	5	74
Provincia di Lecco	49	11	1	2	63
Provincia di Lodi	43	11	1	2	57
Provincia di Monza e Brianza	57	35	8	9	109
Provincia di Mantova	48	32	1	3	84
Città Metropolitana di Milano	189	71	7	18	285
Provincia di Pavia	82	5	2	4	93
Provincia di Sondrio	10	8	1	1	20
Provincia di Varese	71	42		1	114
Regione Lombardia	7				7
TOTALE	891	335	28	54	1308

L'ambiente delle nuove Politiche Attive del Lavoro



Garanzia Occupabilità Lavoratori (PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)

Risorse:

4,4 mldi euro RRF + 0.55 mldi euro React EU
in Lombardia: 101,288 mln euro (11,51%)

Tempi:

2021 - 2025

Milestones:

- m1: decreti GOL e PNC in vigore entro 31/12/2021
- m2: Piani Attuativi Regionali e almeno 10% beneficiari raggiunti entro 2022

Target nazionali:

- t1: minimo 3 mln beneficiari entro 2025 (di cui min 75% donne, giovani under 30, disoccupati lunga durata, persone con disabilità, lavoratori over 55)
- t2: minimo 800.000 beneficiari coinvolti in formazione (di cui min. 300.000 per competenze digitali)
- t3: minimo 80% CPI in ogni regione entro 2025 rispetta Livelli Essenziali Prestazioni
- t4: minimo 250 CPI entro 2022 hanno completato 50% attività non infrastrutturali
- t5: minimo 500 CPI entro 2025 hanno completato attività

Target Lombardia al 31/12/2022

- 69.060 target beneficiari da raggiungere GOL
- di cui 50.985 fascia «svantaggio»
- di cui 18.355 coinvolti in formazione
- di cui 6.790 coinvolti in formazione per competenze digitali

Popolazione rilevata da flusso CPI nel 2020: 222.206

di cui hanno firmato Patto di Servizio Personalizzato: 102.287

di cui sono stati inseriti in una politica: 28.768 (di cui 23.014 in target GOL)

Stima popolazione da prendere in carico in GOL nel 2022 per raggiungere gli obiettivi: 128.000

- di cui avviabili a politiche: 102.400
- di cui fascia «svantaggio»: 76.800

NB i target saranno ripartiti per Provincia/CPI

Target autonomi aggiuntivi Lombardia

- intercettare almeno 15% bacino NEET
- ingresso nelle politiche 10% donne inattive
- ingresso nelle politiche almeno 5% inattivi in età da lavoro
- ingresso nelle politiche almeno 70% beneficiari RdC
- accesso ai servizi per lavoro da parte di persone con disabilità aumentato di almeno 10%

Obiettivi della politica di GOL

- livelli essenziali delle prestazioni uniformi ed esigibili
- prossimità dei servizi fisica e digitale
- misure nazionali e regionali complementari ed integrate (repertorio nazionale delle politiche regionali)
- integrare con politiche della formazione
- integrare con servizi territoriali (CPIA per competenze di base, sociosanitario, conciliazione/cura)
- cooperazione trasparente pubblico/privato
- personalizzare servizi
- coinvolgere territori
- aumentare capacità analisi mdl
- sistema informativo unitario e monitoraggio capillare
- finanziamento condizionato a raggiungimento di milestone e target

Beneficiari della politica di GOL: nuovi soggetti e nuovi bisogni

Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza rapporto di lavoro

Beneficiari ammortizzatori sociali in assenza rapporto di lavoro

Beneficiari reddito di cittadinanza

Lavoratori fragili o vulnerabili indipendentemente da sostegno al reddito (NEET, donne in condizioni di svantaggio, lavoratori over 55)

Disoccupati più lontani da mercato del lavoro, compresi autonomi con redditi molto bassi

Lavoratori con redditi molto bassi (fino a 8.174 euro)

i beneficiari potenziali della politica di GOL in Lombardia

	Maschio	Femmina	Totale	%
15-24	54.957	49.440	104.397	18,90%
25-34	55.213	62.456	117.669	21,30%
35-44	41.738	64.541	106.279	19,30%
45-54	52.280	77.937	130.217	23,60%
55-64	44.578	47.140	91.718	16,60%
65-74	862	922	1.784	0,30%
	249.627	302.436	552.063	100,00%
%	45,20%e	54,80%	100,00%	

Elaborazione Polis micro-dati ISTAT FORZE LAVORO 2020

Livelli Essenziali di Prestazioni di GOL

SERVIZI
UNIVERSALI

Informazioni sul
programma

Orientamento
semplificato e
approfondito



1. REINSERIMENTO
OCCUPAZIONALE

Lavoratori vicini a mdl

Reinserimento
lavorativo

2. UPSKILLING

Lavoratori distanti ma
con competenze
spendibili

Aggiornamento
professionale
(upskilling)

Reinserimento
lavorativo

3. RESKILLING

Lavoratori distanti con
competenze da
riqualificare

Riqualificazione
professionale
(reskilling)

Reinserimento
lavorativo

4. LAVORO E
INCLUSIONE

Lavoratori distanti con
bisogni complessi

Lavoro e inclusione

Riqualificazione
professionale
(reskilling)

Reinserimento
lavorativo

Livelli Essenziali di Prestazioni di GOL

5 RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA

Accompagnamento e gestione delle situazioni di crisi aziendale

Destinatari:

- Percettori di CIGS crisi/ristrutturazione
- Lavoratori occupati in aziende con previsione di esuberi, anche con accordi di transizione
- Percettori di CIGS per cessazione attività
- Dipendenti aziende in procedura fallimentare/amministrazione straordinaria

Strumento: Reti per il lavoro

Capofila: CPI o ente accreditato in partenariato con CPI

+ almeno altri due soggetti tra: operatori accreditati ai servizi al lavoro o alla formazione, aziende, enti locali territoriali, aprti sociali, distretti e metadistretti industriali, distretti commerciali, camere di commercio,, consulenti/società di outplacement, enti terzo settore, APL, fondazioni ITS e istituzioni scolastiche, formative e universitarie (almeno una)

Il progetto può essere già delineato nell'accordo sindacale

In assenza di accordo sindacale il progetto è costituito da un protocollo sottoscritto fra le OOSS e l'Amministrazione Comunale impattata dal fenomeno di crisi

Sono integrati nel progetto di ricollocazione i percorsi previsti da GOL:

1. Orientamento Specialistico e Assessment (max 24 ore)
2. Upskilling (max 150 ore per moduli di 40 ore, esiti certificati, offerta formativa coprogettata)
3. Reskilling (da 250 a max 600 ore)

Obiettivi e azioni del Programma GOL in Lombardia



Regione
Lombardia

Obiettivi e azioni

GOL adotta un modello di Governance basato sulla definizione di **Obiettivi e Azioni chiave**, declinati a partire dai **Target** e dalle **Milestone** da raggiungere sulla base del PNRR.



- + ampliare la rete dei punti di contatto con il sistema delle politiche di GOL
- + promuovere una maggiore capillarità dei punti di erogazione dei servizi attraverso l'azione dei Centri per l'Impiego, anche attivando sportelli temporanei in luoghi che hanno rilevanza strategica

Organizzazione della rete

Organizzazione della rete dei servizi in risposta alla garanzia della Prestazione di “Ingresso nel Programma, Profilazione e Assesment preliminare, Orientamento Specialistico e supporto all’auto-formazione”.



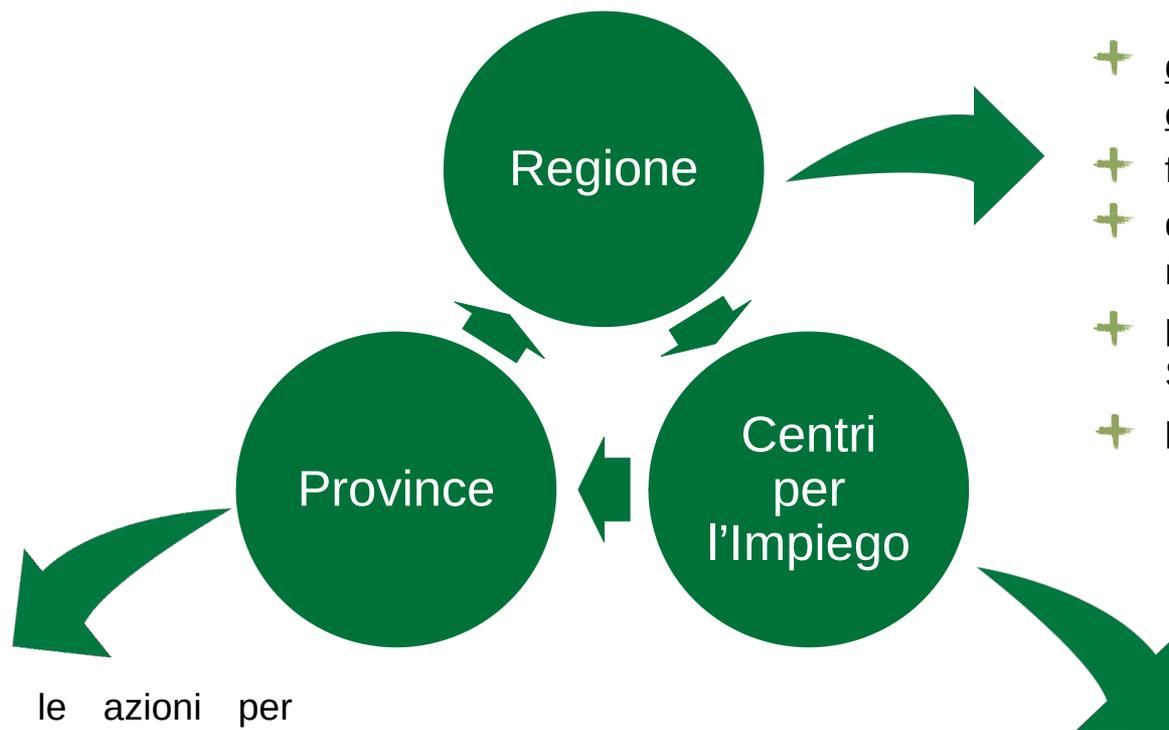
LIVELLO 1 - facilitare l’accesso ai servizi:

- + orientare verso il sistema dei servizi la popolazione potenzialmente interessata;
- + mettere a disposizione materiali informativi;
- + attivare i contatti con i servizi competenti e supportare l’accesso ai servizi quanto più possibile in forma digitalizzata erogabili a distanza.

LIVELLO 2 - colmare il gap informativo:

- + supportare nella presentazione della DID online;
- + garantire risposta a fabbisogni informativi di base;
- + mettere a disposizione strumenti che permettano di favorire la ricerca autonoma di lavoro;
- + sottoscrivere un primo Patto di Servizio;
- + individuare il cluster.

Organizzazione del livello 1: punti informativi



- + definisce il modello operativo della rete;
- + fissa gli obiettivi;
- + definisce gli standard e le regole;
- + predispose la Carta dei Servizi;
- + promuove accordi

- + promuovono le azioni per individuare i Punti informativi;
- + realizzano (attraverso i Centri per l'Impiego) gli accordi di attivazione dei punti;
- + curano che sia sottoscritta la Carta dei Servizi;
- + presentano a Regione il Piano attuativo per attivare la Rete.

- + sottoscrivono – ATTRAVERSO LE PROVINCE - gli Accordi di Rete per la rete di punti informativi;

Organizzazione del livello 1: punti informativi

SOGGETTI COINVOLTI PUNTI INFORMATIVI

- + Responsabili del servizio
CPI TUTTI (attività non remunerate)
- + Previa adesione alla *manifestazione d'interesse* e *accordi di partenariato* su TUTTA la filiera dei servizi universali:
Accreditati Lavoro (vd. costo standard servizi universali)
- + Previa *accordo di rete* con Province:
 - **Comuni**
 - **Soggetti Terzo settore,**
 - **Partenariato Sociale (patronati)**
 - **Accreditati Formazione**
 - **Altri soggetti**(modalità di riconoscimento forfettario)

FUNZIONAMENTO

- Flessibili in costante aggiornamento
- Accesso alle informazioni
- erogano servizi tracciabili: prenotazione appuntamenti con CPI e Operatori
- Riconoscibili ed individuabili dalle persone;
- Sempre aperti al pubblico
- Tracciati e riconosciuti nel sistema informativo regionale
- Remunerabili, anche economicamente a costo standard o in modo forfettario

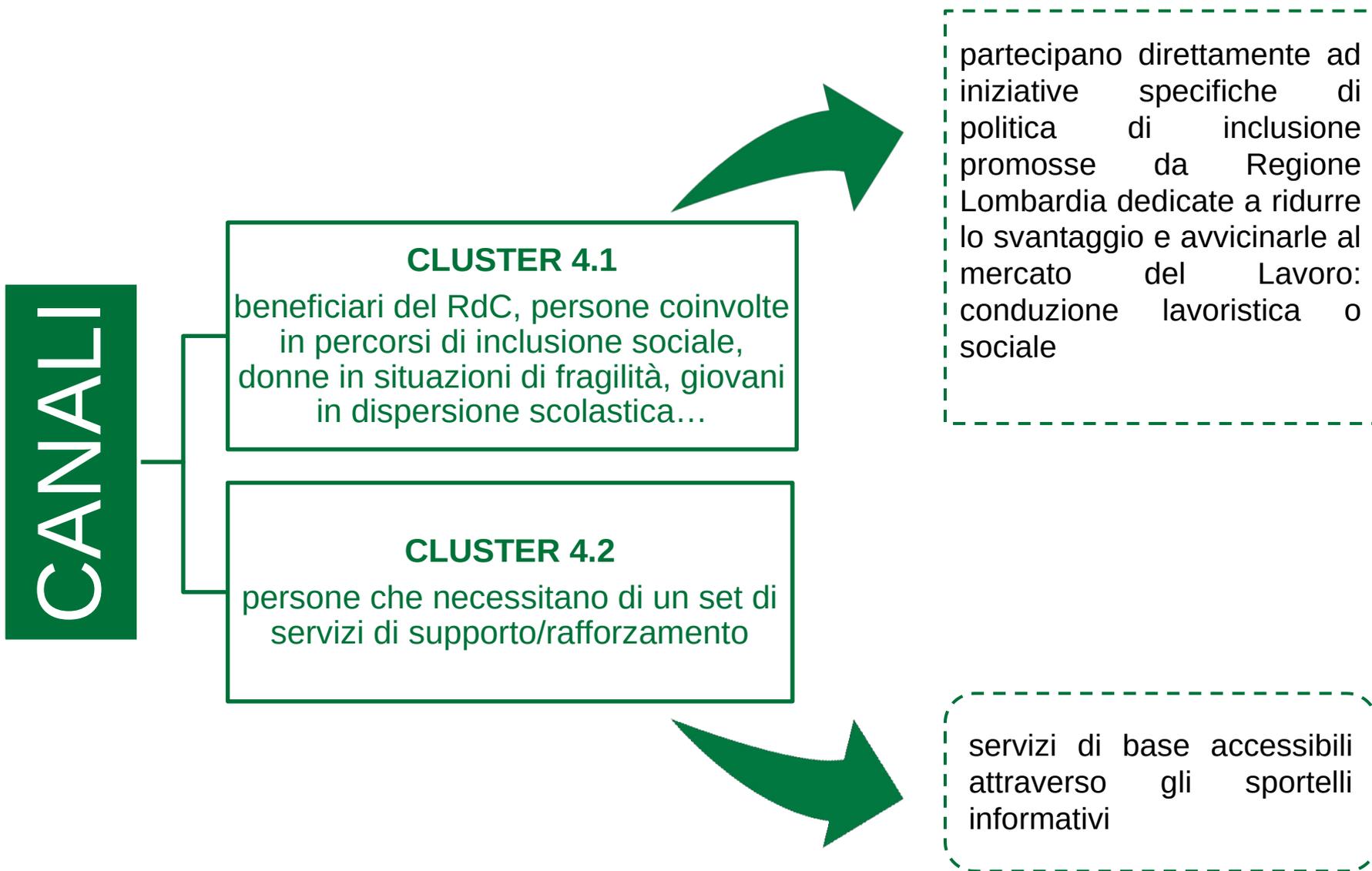
Organizzazione del livello 2: erogazione servizi



GARANTITI DA

- CPI;
- + Sportelli attivati presso i Comuni o + altri soggetti del territorio sotto la responsabilità dei CPI con personale che risponde ai CPI stessi;
- Operatori accreditati per i servizi al + avoro che hanno manifestato interesse ad operare per garantire questi servizi.

Cluster 4: lavoratori distanti e con bisogni complessi



Cluster 4: lavoratori distanti e con bisogni complessi



Ulteriori punti nodali

I **CPI** possono erogare l'intera filiera dei servizi, singolarmente o in partenariato con gli accreditati, ma sono responsabili in modo diretto del funzionamento della rete dei servizi sulla base di regole definite a livello regionale

Gli operatori **accreditati al lavoro**, sulla base di avvisi pubblici, suddivisi:

- «elenco» degli operatori che garantiscono l'intera la filiera dei servizi universali
- «elenco» degli operatori che garantiscono la filiera dei servizi del Cluster 4

L'operatore che definisce il percorso della persona e lo segue fino all'inserimento lavorativo

- il frazionamento di compiti e funzioni è possibile solo all'interno della rete di partenariato

I servizi di formazione sono erogati dagli **accreditati alla formazione** su piano formativo definito dall'operatore che ha fatto l'assessment e rispondono a quest'ultimo dell'esito della formazione

I **CPI** erogano tutti i servizi – compreso l'inserimento lavorativo - nell'ambito delle proprie competenze e **non rendicontano a RL** in quanto i servizi sono coperti dalle spese di funzionamento

Gli operatori **accreditati al lavoro** sono remunerati a **costi standard** per tutti i servizi erogati (anche quelli di presa in carico e orientamento)

Primi punti critici segnalati dalle OO.SS.

- Condividere con gli operatori accreditati l'attività di «profilazione assessment qualitativo e attribuzione a cluster» è un errore che espone al rischio di selezione avversa e comportamenti opportunistici sanzionabili dalla Commissione Europea.
Su questo anche ANPAL ha chiesto chiarimenti
- Prevedere di rafforzare il modello duale nella progettazione del percorso formativo ricorrendo anche al contratto di somministrazione è un errore, perché questo contratto per definizione non può avere contenuto formativo
Su questo anche ANPAL ha chiesto chiarimenti
- per il Cluster 4, la connessione fra rete dei servizi socioassistenziali e rete dei servizi per il lavoro è molto debole e disomogenea nei territori. Nel PAR non ci sono indicazioni in merito